

Aggiornamenti sul tema "censura"

Scritto da Fabrizio Cucchi

Venerdì 19 Ottobre 2012 13:50 - Ultimo aggiornamento Venerdì 19 Ottobre 2012 20:20

E' da un pò di tempo (<https://deapress.com/internazionale/13265-twitter-censura-qpaese-per-paeseq.html> , <https://deapress.com/ultime-nove-mainmenu-2/internazionale-mainmenu-58/12627-censura-qmade-in-usaq-ultime-novita.html>

) che non aggiorno i lettori/ lettrici sui progressi della censura su internet....Riepilogherò quindi le ultime novità...Dopo varie discussioni sembra che il temuto obbligo di rettifica entro 48 ore varrà solo per le testate giornalistiche registrate (

<http://www.zeusnews.it/index.php3?ar=stampa&cod=15798>

), e non, come si era temuto, per tutti i contenuti pubblicati su internet. Benchè sia certo un piccolo passo in avanti, non posso certo dirmi soddisfatto: potrebbe ad es. essere il primo passo: se "entra in circolo" l'idea secondo cui una notizia ritenuta -anche unilateralmente - diffamatoria, debba necessariamente essere tolta dalla pubblicazione, non passerà molto tempo ad estendersi dal venire applicata ai canali informativi "di diritto" al venire applicata a quelli "di fatto".

Ma la notizia del giorno, o quantomeno di ieri, (http://www.agi.it/in-primo-piano/notizie/201210182107-ipp-rt10289-diffamazione_senato_spunta_norma_anti_gabbanelli

) è che in parlamento si lavora, o per essere esatti, una parte rilevante del parlamento lavora, affinchè i giornalisti "di diritto" rispondano pecuniariamente in proprio di tutte le notizie che verranno considerate - anche unilateralmente, perchè con le nuove norme sarà questo il criterio prevalente- diffamatorie. E quindi non scriveranno/diranno nulla che possaApritevi il link qui sopra e leggetevi l'articolo...

Fabrizio Cucchi, DEApres